

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Il pendolo socialista

CLAUDIO PETRUCCIOLI

Mettiamo da parte le autoesaltazioni integraliste, gli ammiccamenti elettorali, le piaggerie felpette e tutti gli ingredienti considerati indispensabili nelle ricette congressuali, tanto più quando l'obiettivo dell'immagine e della comunicazione è così presente e dichiarato come sotto il capannone dell'Ansaldo. Mettiamo da parte tutto questo - che pure ha un significato e non va certo trascurato - e andiamo alla sostanza della politica.

danno la prima risposta tuonano contro la Dc. Ma, in sostanza, accettano il patto che i vincitori del congresso democristiano hanno proposto ai socialisti: dedicateli alla guerra a sinistra, mentre la conduciamo contumacemente a collaborare, dopo si vedrà. La polemica antidemocratica serve in questo caso soltanto a non restare disarmati nella lotta a sinistra.

Quale sistema presidenziale?

CESARE BALVI

Ha detto Giuliano Amato al congresso del Psi: «Non mi spaventa affatto dire che siamo pronti al sistema presidenziale. Non mi spaventa né il sistema francese né quello americano». Si è poi chiesto «Come fare per sbloccare la situazione?», ha proposto: «Il Parlamento può chiedere al paese: vuoi la elezione diretta del presidente della Repubblica?».

occhetto da tempo e più volte lo ha ribadito: per dare un effettivo potere ai cittadini occorre che essi si possano esprimere su chi governerà il paese: quale coalizione, quali uomini, quale programma.

l'Unità
Massimo D'Alema, direttore
Renzo Foa, condirettore
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Piero Sansonetti, redattore capo centrale

EL PAIS
Jordi Pujol: antipatico, ma non razzista. Ormai alle accuse di razzismo succedeva come nella canzoncina della moneta falsa: la falsità moneca, que de mano en mano va, y ninguno se la queda, che va di mano in mano e nessuno se la tiene.

Intervista a Gian Carlo Pajetta
«L'Europa ha imparato a conoscerci da vicino»
«Stavolta non mi ricandido perché...»

«Questi dieci anni a Strasburgo»



Gian Carlo Pajetta

Che bilancio fai di dieci anni al parlamento di Strasburgo?
Non voglio prenderla troppo alla lontana... Consentimi però di ricordare qualcosa che mi dimenticano vantando primogeniture per la loro presenza nel Parlamento europeo.

«Volevano impedire che ci conoscessero da vicino... Quando il Parlamento europeo non veniva eletto a suffragio diretto incominciarono con l'escluderci dalla rappresentanza italiana. Poi con Amendola, con Spinelli i comunisti italiani si presentarono come una forza inalterabile...»

Parteciperai alla campagna elettorale. Con l'aria che tira pensi che al rischio davvero a parlare dell'Europa?
Alla campagna elettorale voglio naturalmente partecipare con impegno. Intanto per ringraziare gli elettori che mi hanno mandato due volte al Parlamento europeo. Ma soprattutto per contribuire a chiarire che uno dei punti per i quali lascio il testimone ai candidati di oggi è quello dell'unità della sinistra europea.

Le idee di Scoppola sul pluralismo politico dei cattolici

CARLO CARDIA

Sul problema del pluralismo politico dei cattolici è intervenuto di recente Pietro Scoppola in un articolo per La Discussione. Il ragionare di Scoppola si articola su due punti. È prioritario il riconoscimento che siamo di fronte ad una fase politica, non solo italiana, del tutto nuova rispetto ai decenni precedenti: da ricerca, in tutti i partiti di sinistra, di nuove identità morali e culturali che superino la rigidità di vecchie posizioni ideologiche, comporta anche, in varie forme, un confronto con il patrimonio etico del cristianesimo: quel che accade è molto più che una nuova edizione della ben detta, politica della "mano tesa".

L'ipotesi non nasce, ovviamente, in un deserto, perché la storia politica italiana del secondo dopoguerra è stata improntata proprio sul confronto-dialogo tra laici e cattolici che ha portato ad un progressivo abbattimento di steccati e confini. Ma propone un salto di qualità. Propone che, nel momento in cui tutti abbandonano in cui tutti abbandonano lo stesmo vecchio ideologico, i cattolici facciano valere i propri valori, concretamente e istituzionalmente, all'interno delle varie formazioni politiche con contributi pluralistici e differenziali che, storicamente e per il futuro, possono essere più produttivi di quanto non lo sia la rappresentanza unica in altri partiti cui Scoppola sembra guardare con favore.

MAPPAMONDO
TULLIO DE MAURO
In fumo la diminuzione delle sigarette. Secondo i dati statistici ufficiali, per la prima volta dopo dieci anni aumenta il fumo delle sigarette.

Frankfurter Allgemeine
Notizie dall'Italia. Il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha fatto un rapido conto: un'ora di sciopero generale costa all'economia italiana circa 400 miliardi di lire, mezzo miliardo di marchi.